

COMUNE DI
SAN PIETRO MOZZO
PROVINCIA DI NOVARA

Via Marinone n.13 - 28060 SAN PIETRO
MOZZO (NO) - Italy
Tel. (+39)0321.530111 - Fax (+39)0321.530144/145
Codice Fiscale: 00415190032 - Partita IVA:
00415190032

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

art. 26, commi 3 e 5, D.L. 9 Aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE
DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO
AMBIENTALE.**

PERIODO AA.SS. 2019-2020/2020-2021

Il presente Documento è composto da 13

pagine comprensive del Verbale di sopralluogo.

Data di redazione, aprile 2019

1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ai sensi dell'art. 26 del D.L. 9 Aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3, "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi."

Il datore di lavoro del Dipartimento del Comune e il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento e, in particolare:

- l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto,
- gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.
- Il presente documento indaga circa i possibili rischi di interferenza fra le attività svolte dai lavoratori dipendenti del committente, quelle svolte dai lavoratori dipendenti o sotto la responsabilità dell'appaltatore e quelle degli utenti delle strutture scolastiche interessate.
- Non sono presi in considerazione i rischi specifici dell'attività dell'appaltatore, né quelli che non derivano dalla presenza di interferenze.
- L'Affidatario dovrà comunque predisporre e inviare al Comune di San Pietro Mosezzo il proprio documento di valutazione dei rischi.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa aggiudicataria attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria ed artigianato,
- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo ed eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta aggiudicataria dovrà esplicitare.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza e in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente potrà ordinare la sospensione dell'attività disponendo la ripresa solo quando siano state ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso all'impresa aggiudicataria.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione destinato agli utenti della scuola dell'Infanzia e Primaria del Comune di San Pietro Mosezzo. Il servizio, deve essere espletato dall'impresa aggiudicataria con propria autonoma organizzazione, presso la cucina messa a disposizione dal Comune.

3. LUOGHI DI SVOLGIMENTO

I luoghi di svolgimento del servizio sono i seguenti sono le scuole a dell'Infanzia e Primaria del Comune di San Pietro Mosezzo, site in via Marinone.

4. PERIODO ED ORARI

Il contratto avrà una durata di 2 anni scolastici : AA.SS. 2019-2020/2020-2021 con decorrenza dalla data di stipula del contratto o dalla data di attivazione del servizio per motivi d'urgenza.

Gli orari ed i giorni vengono indicati e/o modificati su richiesta del RUP in base ad eventuali nuove indicazioni pervenute dall'Istituto Comprensivo di Biandrate.

ORGANIGRAMMA IN MATERIA DI SICUREZZA

- Datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo "G. Da Biandrate":
DS Claudia Lorena,
- RSPP Sig. Marco Scroffernecher,
- ASPP Roberta Crespi,
- RLS Lucrezia Fiore

5. ATTREZZATURE

L'operatore economico svolge il servizio con propria autonoma organizzazione.

6. FIGURE PROFESSIONALI

L'unità operativa dell'Impresa Aggiudicataria per l'assolvimento dell'incarico prevede tre figure:

Mansione

- Cuoco capo partita
- Addetto servizio mensa
- Addetto servizio mensa

Il responsabile di unità svolgerà compiti di coordinamento, manterrà i rapporti con il committente e verificherà la funzionalità del servizio secondo cadenze temporali.

Le altre due figure opereranno con funzioni e tempo di impiego differenti nell'arco della giornata.

Tutto il personale deve conoscere le norme di igiene della produzione e le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

PRESTAZIONI RICHIESTE

I numeri medi presunti dei pasti da fornire saranno :

Scuola dell'Infanzia: 50 pasti x 5 gg la settimana;

Scuola Primaria: 50 pasti x 3 gg la settimana

L'Impresa dovrà erogare quantità di pasti soggetti a variazione, le quali possono verificarsi sia in aumento che in diminuzione.

Il servizio seguirà il calendario scolastico.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Viene ora dettagliata un'analisi dei rischi per la sicurezza e per la salute cui potrebbero essere esposti gli operatori facenti parte dell'impresa appaltatrice, i lavoratori dipendenti del committente, i lavoratori dipendenti della direzione scolastica, gli utenti, eventuali esterni i quali si trovano a lavorare o a transitare presso luoghi di lavoro di proprietà del Comune di San Pietro Mosezzo.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono sottoposti alla tutela del proprio datore di lavoro, per quanto attiene l'esposizione a rischi specifici propri.

Poiché l'attività è svolta presso strutture di proprietà del Comune di San Pietro Mosezzo, per i luoghi di lavoro l'ente proprietario garantisce la conformità delle strutture e degli impianti, il gestore garantisce la sicurezza in situazioni di emergenza e nei confronti di quegli eventuali rischi che derivano o sono influenzati dall'organizzazione e dall'attività propria.

Il Comune di San Pietro Mosezzo, in quanto committente dei servizi affidati in appalto, cura in particolare la valutazione dei rischi d'interferenza ipotizzabili, ad esclusione della gestione dei rischi d'interferenza di pertinenza dell'Istituto Comprensivo "G. Da Biandrate e del datore di lavoro appaltatore.

7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

a. Presenza di veicoli , pedoni, lavoratori di altre imprese .

La presenza di veicoli in circolazione ed in manovra come pure la presenza di pedoni, di operatori Comunali, di operai di altre imprese darà luogo ad interferenza con il personale della ditta aggiudicataria che devono essere considerati.

Prima dell'inizio del servizio dovrà essere previsto come da scheda allegata un sopralluogo da parte del datore di lavoro e/o delegato della ditta aggiudicataria per la localizzazione delle vie di fuga, dei presidi di emergenza , della localizzazione delle linee elettriche, gas , ostacoli che possono interferire nel lavoro e dovrà essere redatto apposito verbale.

Misure di prevenzione e protezione: segnalare la presenza di ostacoli o pericoli lungo le vie, le strade ed i luoghi oggetto dell'appalto.

b. Taglio e punture

Causate dal contatto con parti acuminate di rifiuti, lasciati lungo i percorsi e/o nei cestini.

Misure di protezione: usare i DPI adatti al lavoro da svolgere (guanti , tuta , scarpe) che devono sempre riportare il marchio CE ed essere in perfetta efficienza e cambiati quando usurati.

a. Rischio d'incendio

Misure di tutela: ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.L. 10 Marzo 1998, le strutture sono dotate del piano d'emergenza previsto.

Il datore di lavoro recepisce dal dirigente scolastico e/o responsabile di struttura le procedure di emergenza e le diffonde ai lavoratori che verranno occupati presso di esse, curando la formazione degli operatori stessi. Le stesse procedure riguarderanno la gestione delle emergenze nei riguardi degli utenti.

Poiché durante il funzionamento del servizio appaltato il plesso scolastico potrebbe essere frequentato da personale non facente parte delle strutture, allora è onere del datore di lavoro provvedere ad organizzare un servizio di primo soccorso ed antincendio indipendente.

Controlli e manutenzioni sulle misure di protezione antincendio vengono effettuate periodicamente con apposito appalto da parte dell'Amministrazione comunale.

All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori ed idranti posti in posizione ben visibile. In sede di sopralluogo congiunto e durante la riunione di coordinamento

verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in casi di necessità.

È fatto divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere e/o attrezzature non autorizzate.

Resta inteso che il personale tutto deve farsi carico in primis dell'incolumità degli studenti.

b. Rischio elettrico

Contatto diretto od indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione. In questa sede è contemplato solo il rischio per difetti delle attrezzature e non dell'impianto.

Le dichiarazioni di conformità delle attrezzature elettriche utilizzate, o altri documenti che ne possano provare la sicurezza durante l'utilizzo, sono conservate presso il Committente o la sede scolastica. Il datore di lavoro garantisce la formazione dei lavoratori in merito al corretto utilizzo delle attrezzature. Il datore di lavoro fornisce adeguati dispositivi di protezione personale, se necessari.

Misure di tutela: è fatto assoluto divieto al personale dell'impresa aggiudicataria di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici. L'impresa aggiudicataria, dopo aver preso visione dei locali, potrà richiedere l'allacciamento di apparecchiature necessarie allo svolgimento del servizio alla rete elettrica dei luoghi di lavoro solo dopo approvazione dell'Ufficio Tecnico del Comune.

c. Luoghi di lavoro interni ed esterni alla scuola

I lavoratori dovranno accedere solo ai luoghi deputati per il servizio. Non si è verificata la presenza di superfici particolarmente sconnesse, superfici scivolose a causa dell'usura o possibilità d'inciampo; tuttavia, l'impresa aggiudicataria dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro attraverso il sopralluogo obbligatorio e darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico del Comune per poter predisporre gli interventi idonei.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'eventuale presenza dei serramenti in alluminio ed alle superfici vetrate che possono essere fonte di pericolo.

d. Dispositivi di protezione individuale

Durante il servizio i lavoratori non devono usare indumenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche del lavoro, costituiscano pericolo personale e/o per gli utenti (tacchi a spillo, ciabatte etc.) ed, in particolare, è fatto obbligo di indossare i DPI (dispositivi di protezione individuale riportati nel Documento Valutazione Rischi) art. 77 del D.Lgs 81\2008: e rispondenti a quanto richiesto dall'art.42 D.P.R.327/1980 e Reg. CE 852/04.

Gli indumenti saranno provvisti di cartellino di identificazione.

Dovranno essere previsti indumenti distinti, anche per colore, per tutti i processi di:

- produzione pasti,
- veicolazione pasti,
- somministrazione pasti,
- lavori di pulizia, sanificazione e lavaggio.

Dovranno essere indossati:

GUANTI: per interventi di cucina.

CUFFIA: come viene esplicitato dal manuale di autocontrollo HACCP quando sono in essere interventi delle attività di mensa e cottura.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO: deve essere garantita la visibilità e reperibilità agli utenti e/o ai genitori mediante il relativo tesserino di riconoscimento come previsto dalla normativa in essere.

SCARPE: usare solo scarpe antiscivolo.

8. RISCHI SPECIFICI DI MANSIONE

a. Movimentazione manuali dei carichi

Il rischio da movimentazione dei carichi è presente poiché gli addetti, possono essere chiamati allo spostamento di vassoi e contenitori per cibi ecc., di pesi che possono superare i 3 Kg. Dovrà essere elaborato il documento valutazione rischi anche per la movimentazione manuale dei carichi secondo gli standard ISO 11228-1 e UNI EN 1005-2.

Gli addetti che movimentano i carichi possono presentare il rischio da cattiva postura. Infatti, non sempre è possibile o si è in grado di assumere posizioni ergonomicamente corrette .

È necessario che gli addetti dell'impresa aggiudicataria facciano i corsi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.L. 81\2008, secondo programma dell'accordi Stato-Regioni del 21.12.2011 con particolare riferimento al tipo di movimentazione descritto.

I rischi potenziali della movimentazione dei carichi possono essere riassunti in:

- sollevamento e deposito di carichi superiori a 3 Kg.,
- trasporto di carichi,
- traino e/o spinta di carichi.

b. Rischio chimico

Dovuto all'uso di sostanze chimiche come l'utilizzo di saponi, detergenti, ecc.

Misure di tutela: dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e l'elenco dei prodotti chimici utilizzati che possono causare rischi e/o allergie, sia per un'opportuna organizzazione del lavoro sia per una tempestiva informazione sui prodotti.

c. Scivolamento

Dovuto alla pulizia dei locali con la presenza di pavimenti o superfici bagnate.

Misure di tutela: i responsabili delle strutture dovranno vietare la sovrapposizione temporale tra la pulizia e l'uso dei locali, salvo casi particolari che possano crearsi, si dovrà gestire l'emergenza in sicurezza. Gli operatori dovranno prestare massima attenzione ai camminamenti prediligendo quelli già asciutti. Dovranno essere osservati i cartelli indicanti il rischio scivolamento ed il personale dovrà usare i DPI previsti per questa eventualità (scarpe antiscivolo).

d. Stress da lavoro correlato

Per la salvaguardia sono necessarie riunioni periodiche tra personale dell'impresa aggiudicataria. Le riunioni hanno lo scopo di attuare tre tipi di prevenzioni:

- prevenzione primaria, che tende a diminuire la probabilità che lo sviluppo di un disagio compaia;
- prevenzione secondaria, che tende ad agire tempestivamente sul fenomeno e ridurre gli effetti, attraverso l'abbreviazione della sua durata e della sua diffusione;
- prevenzione terziaria, che tende ad attenuare le conseguenze del fenomeno nei soggetti colpiti.

Le riunioni dovranno essere fatte con cadenza semestrale tra i responsabili della sicurezza, i referenti con delega, e i RLS. Quanto emerso nel corso delle riunioni dovrà essere valutato dai RSPP per la valutazione del rischio.

e. Rischio biologico e microclima

Le fonti di pericolo biologico sono date dalla tipologia stessa del servizio oltre ad eventuale presenza di polveri negli arredi e tendaggi.

Per la prevenzione, oltre all'informazione ed alla sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche, si suggerisce igiene delle mani; realizzazione di un microclima confortevole ed un idoneo numero di ricambi d'aria, periodici per verificare temperatura ed umidità dell'aria, ispezioni periodiche per la verifica delle possibili infestazioni ectoparassitarie; profilassi vaccinale sotto indicazione del medico competente.

La presenza dei bambini che possono essere soggetti alle più svariate malattie infantili espone il personale alla trasmissione di agenti infettivi che, in alcuni casi, sono particolarmente pericolosi per le donne in stato di gravidanza. È necessario, quindi, che il personale femminile informi tempestivamente il datore di lavoro del proprio stato di gravidanza e questi informi il medico competente che valuterà il rischio all'esposizione alla quale la lavoratrice è soggetta e indicherà le azioni da intraprendere.

9. RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, gli altri lavoratori e gli utenti.

a. Rischio tagli, abrasioni, colpi, schiacciamento

Misure di tutela: particolare attenzione dovrà essere messa in atto dal personale dell'I.A. che, molto spesso in fase di esuberanza giovanile, correndo possono urtare il personale e urtarsi provocando lesioni da cadute ecc.

Poiché la vigilanza impone anche l'intervento in caso di taglio, abrasione, trauma o altro infortunio, chi effettua il servizio deve essere in grado di attuare le procedure in caso di infortunio previste dal piano di emergenza del plesso scolastico/refettorio in cui opera.

b. Rischio da sovrapposizione con altre ditte

Il rischio da sovrapposizione con altre attività è considerabile per l'eventuale presenza di ditte di pulizie, assistenza disabili, manutenzioni straordinarie ecc derivante dallo svolgimento in contemporanea del servizio di refezione dalla Ditta .

Misure di tutela: il flusso del personale della Ditta di refezione deve essere separato al momento della fornitura/distribuzione agli utenti scolastici con quello di altre imprese aggiudicatarie di altri servizi in appalto o per manutenzioni straordinarie.

Durante il sopralluogo il responsabile dell'appalto domanda orari e presenza di eventuali altre ditte presenti al momento e se lo ritiene può richiedere tramite l'ufficio tecnico una riunione con i rispettivi responsabili degli appalti e servizi.

c. Rischio investimento

Il rischio è derivante dalla eventuale presenza di automezzi della Ditta Aggiudicataria o di qualsiasi altra provenienza nei cortili e nelle aree di sosta delle strutture.

Misure di tutela: i conducenti degli automezzi della Ditta, se autorizzati, prima di introdursi nel cortile devono verificare l'assenza di alunni e in ogni caso precederanno a non più di max 10 Km/h tale da non costituire pericolo per le persone.

10. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza previsti all'art. 26 comma 5 del D.L. 81\2008 e s.m.i. sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste dall'appalto e saranno riferiti ai costi necessari per :

- a) garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante, la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati
- b) garantire la sicurezza contro i rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi.

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio per la manutenzione e verifiche dei presidi antincendio, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza L. 123/07 e modifica dell'art. 3 del D.lgs 626/94 e art. 86 commi 3 bis e 3 ter del D.lgs 163/06"

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto i costi della sicurezza dettagliati di seguito sono pari a 590,00 € (seicento euro/anno scolastico).

Num.Ord. Tariffa	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		perug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
1 38.A35.F90.0 05	LAVORI A CORPO							
	INIEZIONE di contenuto della CASSITA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto (menottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione). I dose standard di adrenalina					1,00		
	SOMMARIO cod					1,00	81,24	81,24
3 38.A05.055.0 05	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: fuso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Il inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico, misurato a metro lineare posto in opera		50,00			50,00		
	SOMMARIO m					50,00	0,35	17,50
3 38.A35.A65.0 05	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Poso e nolo per una durata massima di 3 anni, di dimensione piccola (fino a 35x55 cm)					10,00		
	A RIPORTARE					10,00		98,74

COMMITTEE:

Num.Ord. TARIFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		perug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					10,00		98,74
	SOMMARIO cod					10,00	9,00	90,00
4 Economie 1	Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e/o servizi interferenti con altre appaltatrici					1,00		
						1,00	200,00	200,00
5 Economie 2	Riunioni di coordinamento, convocate, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; attività connesse ai rapporti tra impresa affidataria ed altri soggetti (sub-appaltatori, sub-fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà e nello specifico nell'utilizzo dei mezzi di protezione collettiva; incontri per verifiche e/o aggiornamento stesso da lavoro concluso.					1,00		
						1,00	200,00	200,00
6 Art	Assordamento					1,00		
						1,00	0,99	0,99
	Partiale LAVORI A CORPO euro							590,00
	TOTALE euro							590,00
	Data, 25/03/2019							
	Il Tecnico							
	A RIPORTARE							590,00

Norme generali di comportamento

Le norme generali di comportamento che l'impresa appaltatrice deve osservare all'interno della sede nella quale si svolgeranno i lavori oggetto di appalto, sono le seguenti.

Norme gestionali

- Garantire la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e delle attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti in merito ai rischi presenti presso il luogo di lavoro in cui andrà ad operare, nonché sulle misure di prevenzione e di protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente ed ogni altro obbligo previsto dal D.lgs 81/2008.
- Individuare il responsabile della sicurezza per la sede del servizio.
- Comunicare il nominativo e recapito telefonico del responsabile del servizio che risponda dei rapporti contrattuali fra impresa e Comune e che rappresenti la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene la gestione dei servizi.

Norme operative

- Individuare la cassetta di pronto soccorso della struttura.
- Constatata la dislocazione della via di fuga più rapida.
- Verificare la presenza degli estintori ed idranti sul proprio posto di lavoro.
- Non rimuovere protezioni di sicurezza e intervenire su parti elettriche.
- Segnalare immediatamente al proprio responsabile o al personale dell'appalto del Comune di San Pietro Mosezzo ogni situazione di pericolo o di emergenza (principio d'incendio, instabilità di materiali, ecc.), astenendosi da prendere iniziative personali, se non si tratta di situazione di grave rischio imminente.
- Qualora si dovessero effettuare interventi che potrebbero comportare rischi per le persone circostanti, provvedere a segregare la zona interessata in accordo con il preposto del Comune di San Pietro Mosezzo.
- Attenersi a tutte le norme di legge (generali e speciali) esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma o procedura interna esistente.
- Non prendere alcuna iniziativa senza autorizzazione del referente per l'appalto del Comune di San Pietro Mosezzo.
- Rispettare il divieto di fumare all'interno di luoghi di lavoro tutti.
- Non ingombrare anche se temporaneamente le uscite di sicurezza.
- Rispettare la segnaletica esistente.
- Operare attivamente per una reciproca informazione con i responsabili delle eventuali altre ditte operanti nella stessa area di lavoro, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le rispettive attività lavorative.
- Nel caso di effettuazione di prova d'esodo, partecipare attivamente ad essa, seguendo le istruzioni dei responsabili dell'esodo.

Ancora, l'impresa in appalto:

- L'impresa appaltatrice presterà particolare attenzione, nello svolgimento delle proprie attività, al

rispetto dell'igiene dei luoghi di lavoro, mantenendo ordinata e pulita la propria attrezzatura di lavoro e libero il luogo di lavoro da materiali.

- Utilizzerà i servizi igienici ed i locali comuni all'interno dello stabile, con criteri di igiene e di decoro.
- In caso fossero riscontrate inadempienze da parte del personale dell'impresa appaltatrice riguardanti le norme elencate, si potrà, a insindacabile giudizio del referente per l'appalto, inibire l'accesso ai luoghi di lavoro a tutto o a parte del personale della stessa impresa.

Il personale dell'impresa appaltatrice si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla committenza relativamente ai compiti ed agli interventi condotti presso la struttura.

Qualsiasi variazione di comportamento sarà preventivamente valutata dal committente presso il Comune di San Pietro Mosezzo.

L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi fornendo la informazioni che riguardano l'attività specifica.

11. CONCLUSIONI

Si rammenta che il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, modifiche di tipo tecnico e/o lavori di manutenzione, nuova organizzazione dei locali o nuove strutture che si rendono necessarie durante il corso dell'appalto.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Aggiudicataria:

ha ricevuto dal Comune di San Pietro Mosezzo per svolgere l'attività di cui al presente appalto per l'affidamento **di gestione del servizio refezione scolastica a ridotto impatto ambientale (periodo AA.SS. 2019-2020/2020-2021)**, presso la sede specificata in contratto, i sottoscritti

a) responsabile dell'appalto del Comune di SAN PIETRO MOSEZZO (o suo delegato)

b) coordinatore tecnico e/o RSPP della Ditta Aggiudicataria sig.

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente in data odierna un sopralluogo preventivo sul luogo ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'Impresa Aggiudicataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti, così com'è richiesto **dall'art. 26 del D.L. 81/2008**,
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e di protezione:

– Struttura: scuole dell'Infanzia e Primaria del Comune di San Pietro Mosezzo, site in via Marinone	
Area di lavoro	Descrizione del rischio
	Azione di prevenzione e protezione

Resta inteso che su rischi specifici individuati la ditta provvederà:

- a produrre un proprio D.V.R.,
- a informare e formare i lavoratori (artt. 36, 37 del D.L. 81/08-Accordo Stato-Regioni 21.12.11)
- mettere a disposizione adeguate attrezzature (art.71 del D.L. 81/2008)
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 del D.L. 81/2008).

Firma per il Comune di San Pietro Mosezzo

Firma per l'Impresa Aggiudicataria

Firma per l'Istituto Comprensivo "G. Da Biandrate":